

Codice A1814B

D.D. 27 febbraio 2023, n. 598

Concessione demaniale breve ed autorizzazione idraulica per l'occupazione temporanea di sedime demaniale per esecuzione di indagini strutturali del ponte sul rio Roverno lungo la strada della Lavagnina in Comune di Casaleggio Boiro (AL). Richiedente: IREN ACQUA S.p.A.



ATTO DD 598/A1814B/2023

DEL 27/02/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione demaniale breve ed autorizzazione idraulica per l'occupazione temporanea di sedime demaniale per esecuzione di indagini strutturali del ponte sul rio Roverno lungo la strada della Lavagnina in Comune di Casaleggio Boiro (AL). Richiedente: IREN ACQUA S.p.A.

La Società IREN ACQUA S.p.A., con sede legale in via SS. Giacomo e Filippo n. 7 - 16122 Genova, partita I.V.A./C.F. 01965360991, ha presentato domanda di concessione demaniale breve in data 17/02/2023 (acquisita agli atti del Settore con prot. n. 7570/A1814B del 17/02/2023) per l'occupazione temporanea di sedime demaniale per esecuzione di indagini strutturali del ponte sul rio Roverno lungo la strada della Lavagnina in Comune di Casaleggio Boiro (AL), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

L'intervento richiesto prevede l'accesso all'alveo del rio Roverno con una piattaforma elevabile cingolata per lo svolgimento di indagini strutturali sul ponte ad arco in muratura esistente mediante l'utilizzo di una pista sterrata situata in sponda sinistra.

Per l'esecuzione delle indagini è previsto un tempo di esecuzione massimo di quindici giorni.

Il settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 8509 del 23/02/2023.

Considerato che l'intervento in oggetto non prevede la realizzazione di opere ed i lavori avranno una durata inferiore a 15 giorni, non si è proceduto alla pubblicazione dell'avviso della presentazione dell'istanza sull'albo pretorio telematico del comune interessato.

A seguito di istruttoria tecnica l'accesso all'alveo del rio Roverno per l'esecuzione delle indagini in oggetto può ritenersi ammissibile, con l'osservanza delle prescrizioni sottoriportate:

- a. per facilitare il transito dei mezzi d'opera è consentito solo un semplice livellamento del materiale litoide senza realizzare rilevati, posare tubi e senza modificare l'andamento plano-altimetrico dell'alveo;
- b. è vietato asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del rio Roverno, di tagliare vegetazione e di sradicare le ceppaie presenti sulle sponde;
- c. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; resta in carico allo stesso concessionario, e per suo conto alla Ditta esecutrice, l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- d. durante il periodo dei lavori il concessionario dovrà regolarmente controllare i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.), provvedendo alla chiusura degli accessi nel caso di diramazione dello stato di attenzione o di allerta meteo-idrologica, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati nei confronti di terzi;
- e. non è consentito mantenere attrezzature e strutture in alveo in assenza di operatore in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi;
- f. al termine dell'intervento le pertinenze demaniali interessate dai lavori dovranno essere ripulite e ripristinato lo stato originario dei luoghi;
- g. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dei mezzi dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- h. durante l'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua deviando o interrompendo il deflusso delle acque.

Ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con D.D. n. 3484 del 24/11/2021, come rettificata dalla D.D. n. 3928 del 28/12/2021 non è dovuto il pagamento di canone demaniale per l'intervento in oggetto in quanto l'utilizzo temporaneo dell'area demaniale durerà per un periodo inferiore a 15 giorni.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a Euro 50,00 (cinquanta/00) a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale breve in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- Regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

determina

- di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici, il concessionario all'accesso all'alveo del rio Roverno con una piattaforma elevabile cingolata per lo svolgimento di indagini strutturali sul ponte ad arco in muratura esistente utilizzando la pista sterrata situata in sponda sinistra, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'accesso all'alveo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, deve ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;
- c. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- d. la presente autorizzazione ha validità per mesi 6 (sei), periodo entro il quale dovranno essere effettuati i lavori in oggetto, i quali non dovranno comunque perdurare per più di 15 giorni naturali consecutivi dalla data di inizio;
- e. il concessionario, al fine di consentire eventuali accertamenti, deve comunicare a questo Settore, a mezzo posta certificata all'indirizzo:
tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un congruo preavviso, l'inizio dei lavori nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione invia dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- f. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento nel caso intervengano variazioni idrauliche al corso d'acqua che lo rendano necessario;
- g. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli